



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
33	27/06/2024	50	17	5

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R.C. n. 8/2019 e ss.mm.ii. - Ditta I.P.S. SRL - Variante non sostanziale di assestamento dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), via Tagliata n. 1 - D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 1851C4C83B5AF4C25C9AA33F18F9DC5DD0E14BDB

Allegato nr. 1 : 4D5A93F4C64FFEB8E30542307856B5F2C0666A54

Allegato nr. 2 : CB6DF766105AEB47DF7C0265C041B4FBDAB6E597

Allegato nr. 3 : 6B7B2508222E258C42CC5FAADC707F089A0BE38D

Frontespizio Allegato : DE7368C75C05CA654A40481800DC6D2336F839A8



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. Pace Massimo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
33	27/06/2024	17	5

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R.C. n. 8/2019 e ss.mm.ii. - Ditta I.P.S. SRL - Variante non sostanziale di assestamento dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), via Tagliata n. 1 - D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

-che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

-che con D.G.R.C. n. 386/2016 del 20/07/2016, così come modificata dalla D.G.R. n. 8 del 15/01/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

-che sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.127 del 01-06-2023) è stato pubblicato il D.Lgs n. 23 Dicembre 2022, n. 213, entrato in vigore il 16/06/2023, contenente disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. del 3 settembre 2020, n. 116, di attuazione della direttiva (UE) 2018/851, e che modifica, tra l'altro, il comma 17-bis dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, il quale a sua volta prevede di comunicare i provvedimenti rilasciati ai sensi del medesimo articolo al "registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse" (RECER), di cui al comma 3-septies dell'articolo 184-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

-che la Società I.P.S. s.r.l., rappresentata dal Sig. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante, con D.D. n. 66 del 22/09/2016 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), via Tagliata, n. 1;

-che con DD.DD. n. 11 del 14/03/2017, n. 34 del 23/08/2017, n. 5 del 31/01/2018, n. 14 del 02/05/2018, n. 3 del 17/01/2019, n. 67 del 11/06/2020 è stato aggiornato il D.D. n. 66 del 22/09/2016 per modifiche non sostanziali;

-con D.D. n. 120 del 29/08/2019 è stata escluso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto di *"incremento della quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi codici EER, anche pericolosi, da sottoporre alle operazioni di recupero e messa in riserva R13"*;

-che con D.D. n. 18 dell' 11/02/2022 è stata approvata, conformemente al soprarichiamato D.D. n. 120 del 29/08/2019 di esclusione dall' assoggettabilità a VIA, la richiesta della Società IPS in ordine alla variante sostanziale dell'impianto finalizzata all'aggiunta di ulteriori codici (anche pericolosi per il solo codice EER 17 03 01*, interessato dalla sola operazione di stoccaggio R13) e modifiche nelle quantità autorizzate e nei codici ammessi, con contestuale rimodulazione della tabella dei codici EER e delle relative quantità, nonché alla sostituzione di attrezzature e macchinari al servizio dell'impianto con variazione delle emissioni in atmosfera per l'impianto già autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi;

- che con D.D. n. 155 del 13/12/2022 è stata approvata, conformemente al soprarichiamato D.D. n. 120 del 29/08/2019 di esclusione dall'assoggettabilità a VIA, la richiesta della Società IPS in ordine alla istanza di variante non sostanziale finalizzata all'efficientamento dell'impianto, consistente sostanzialmente nella sostituzione ed inserimento di nuovi macchinari, nello spostamento delle aree di stoccaggio dei rifiuti classificati con codice CER 20 03 03 e CER 17 05 06 e, contestualmente, nella rettifica della documentazione associata ed allegata al richiamato D.D. n. 18 dell' 11/02/2022 di variante sostanziale, inerente la parte descrittiva relativa alle caratteristiche minime per i rifiuti in ingresso le cui tabelle erano state compilate in modo non corretto per mero errore materiale;

-che con D.D. n. 15 del 03/02/2023 è stata approvata, conformemente al soprarichiamato D.D. n. 120 del 29/08/2019 di esclusione dell' assoggettabilità a VIA, la richiesta della Società IPS in ordine alla istanza di variante non sostanziale finalizzata ad un ulteriore efficientamento dell'impianto de quo ed alla rimodulazione dei codici CER già autorizzati, senza determinare una variazione del ciclo produttivo e senza comportare alcuna modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate;

EVIDENZIATO CHE:

- con nota pec del 27/02/2023, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 103951, in riferimento ai sopraccitati D.D. n. 155 del 13/12/2022 e D.D. n. 15 del 03/02/2023 la Ditta IPS SRL ha trasmesso a questo ufficio, a firma di tecnico abilitato, perizia asseverata attestante il **completamento parziale** dei lavori, attesa la mancata consegna di alcuni nuovi macchinari da parte delle ditte produttrici, chiedendo contestualmente *“...l’attivazione parziale delle modifiche proposte...”*;
- in riscontro alla richiesta formulata con la sopraccitata nota prot. n. 103951 del 27/02/2023 questo ufficio ha comunicato alla Ditta IPS SRL *“...che nulla osta all’avvio effettivo dell’esercizio dell’impianto così come da modifiche attualmente apportate precisando che, nelle more del completamento delle opere autorizzate dai soprarichiamati decreti, è fatto comunque obbligo di esercitare nel rispetto assoluto di tutte le norme previste dalla disciplina vigente in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 81/2008, nonché in tema di disciplina antincendio rispetto a quanto autorizzato ai sensi del D.P.R. 151/2011, DGR n. 223/2019 ed al progetto approvato dai Vigili del Fuoco...”*;
- con nota pec del 14/07/2023, acquisita agli atti in data 17/07/2023 al prot. reg. n. 361212, in riferimento ai sopraccitati D.D. n. 155 del 13/12/2022 e D.D. n. 15 del 03/02/2023 la Ditta IPS SRL ha trasmesso nuova comunicazione di inizio lavori, che hanno avuto inizio *“...a partire dal 24/07/2023...”*;
- con D.D. n. 77 del 31/07/2023 è stata approvata una ulteriore istanza di variante non sostanziale, finalizzata all’efficientamento dell’impianto ed alla introduzione dei rifiuti classificati con codice EER 19.13.02 e codice EER 19.13.04 in sostituzione dei rifiuti aventi codice EER 10.12.01 e codice EER 10.12.03, nonché alla rimodulazione dei quantitativi trattabili già autorizzati (senza alcuna variazione dei quantitativi trattabili totali);
- con provvedimento prot. n. 498880 del 18/10/2023, in virtù del parere Arpac prot. n. 62477 del 11/10/2023 espresso ai sensi dell’art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 in materia di cessazione di qualifica di rifiuto (End of Waste), sono state modificate dallo scrivente ufficio le prescrizioni relative al punto 7 del richiamato D.D. n. 77 del 31/07/2023, inerenti le attività di trattamento e recupero in R5 dei rifiuti classificati con codice EER 19.13.02 e EER 19.13.04;
- con nota pec del 19/10/2023, acquisita agli atti in data 20/10/2023 al prot. n. 502875, la Ditta IPS SRL ha trasmesso, relativamente al D.D. n. 77 del 31/07/2023, comunicazione di fine lavori corredata da idonea perizia asseverata, da parte di tecnico abilitato, nella quale si riporta che *“...i lavori effettuati sono conformi a quelli previsti nel progetto approvato con D.D. n. 77 del 31/07/2023 e successiva revisione della prescrizione n. 7 trasmessa con nota prot. n. 2023/0498880 del 18/10/2023...”*;
- con nota prot. n. 506734 del 23/10/2024 lo scrivente ufficio ha comunicato alla Ditta IPS SRL il proprio nulla osta all’avvio effettivo dell’esercizio dell’impianto così come da modifiche attualmente apportate con D.D. n. 77 del 31/07/2023 e successivo provvedimento di revisione della prescrizione prot. n. 498880 del 18/10/2023 ribadendo, tra l’altro e relativamente ai lavori da ultimare di cui alle varianti non sostanziali autorizzate con D.D. n. 155 del 13/12/2022 e D.D. n. 15 del 03/02/2023, *“...l’obbligo di trasmettere a questa UOD ed a tutti gli Enti competenti la comunicazione di ultimazione lavori, corredata da perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quelli previsti nei relativi atti autorizzativi...”*;
- con nota prot. n. 246851 del 17/05/2024 questa UOD ha chiesto alla Società IPS SRL, in considerazione del lungo lasso di tempo trascorso (durante il quale non è stata prodotta alcuna comunicazione), di rendere edotta la scrivente UOD *“... in ordine allo stato di avanzamento e di eventuale ultimazione dei lavori...”* relativi ai richiamati D.D. n. 155 del 13/12/2022 e D.D. n. 15 del 03/02/2023;

RILEVATO:

- che il Sig. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della Ditta I.P.S. S.R.L., con nota pec del 14/06/2024, acquisita agli atti in data 17/06/2024 al prot. n. 297461, successivamente integrata con nota pec del 21/06/2024, acquisita agli atti in pari data al prot. reg. n. 309300, in

riscontro alla richiamata nota prot. n. 246851 del 17/05/2024, ha comunicato *“...che la società MATEC SpA, quale azienda fornitrice dei macchinari, ha completato le seguenti attività previste dal D.D. 155/2022...”*, rendendo noto che in seguito alla rettifica del punto 7 del D.D. 77 del 31/07/2023 si sono determinate *“...delle modifiche progettuali all'impianto MATEC che rappresentano una difformità rispetto a quanto autorizzato con D.D. 155 del 13/12/2022...”* e che, di conseguenza, la nuova filtropressa a suo uso esclusivo, per sopraggiunte esigenze tecniche ed operative *“...è stata localizzata in posizione differente rispetto a quanto previsto dal D.D. 155/2022...”*. E' stato comunicato, altresì, relativamente al completamento dei lavori di cui al D.D. 15 del 03/02/2023, che *“...in fase di installazione sono sopraggiunte delle esigenze tecniche ed operative che hanno permesso di installare la vasca di accumulo all'interno del capannone piuttosto che in area scoperta...”*. Pertanto, al fine di assestare l'impianto rispetto alle modifiche implementate (per sopraggiunte e non prevedibili motivazioni di carattere tecnico sorte nel corso dell'installazione dei nuovi macchinari), la Società IPS SRL ha presentato a questo ufficio istanza di variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della DGRC n. 8/2019 e ss.mm.ii., chiedendo, in considerazione del fatto che tutte le installazioni previste dai suddetti Decreti Dirigenziali sono state completate, il *“...contestuale avvio delle attività...”*;

PRECISATO che:

- le relazioni, le dichiarazioni asseverate e gli elaborati grafici sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la variante in esame è meglio dettagliata nella relazione tecnica acclusa al presente provvedimento (ALLEGATO 1 – Relazione tecnica Asseverata);

RILEVATO altresì che la documentazione trasmessa dalla Ditta, ai sensi della DGR n.8/2019 punto 3.4, è costituita da:

- Istanza in bollo;
- Copia ricevuta dell'avvenuto pagamento di euro 300,00 per spese istruttorie;
- Dichiarazione sostitutiva su modello Allegato 1.b. dich e Allegato 1.b iscr;
- Relazione tecnica asseverata relativa alla modifica non sostanziale;
- Parere tecnico di competenza favorevole del Comune di San Martino Valle Caudina rilasciato in data 11/06/2024 con prot. n. 8939;
- Elaborato grafici relativi al lay-out dell'impianto (stato di fatto, stato di progetto);

PRESO ATTO che per i suddetti interventi la Ditta ha prodotto, tra l'altro:

- a) relazione tecnica asseverata, a cura di tecnico abilitato, contenente le dichiarazioni che le varianti realizzate:
 - non determinano una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate, così come definite dagli allegati B e C della parte IV del D.lgs 152/2006;
 - non determinano nessun incremento significativo delle emissioni in atmosfera rispetto a tutte le modifiche proposte;
 - non determinano un aggravio del rischio incendio rispetto a quanto precedentemente autorizzato ai sensi di DPR 151/2011, DGR 223/2019 e al progetto approvato dai Vigili del Fuoco;
 - non determinano un aggravio delle condizioni di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro rispetto alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
 - non determinano variazioni significative relativamente alle emissioni fonometriche;

-non determinano variazioni qualitative e/o quantitative relativamente agli scarichi delle acque reflue di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., autorizzati con D.D. n. 66 del 22/06/2016 e ss.mm.ii.;

- b) l'attestazione del tecnico abilitato consistente nel fatto che l'impianto è idoneo a recepire la predetta variante;
- c) la dichiarazione del legale rappresentante della Società IPS, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, in cui si rappresenta "*...che la variante non sostanziale, ai fini dell'asestamento dei D.D. 155/2022 e D.D. 15/2023, non rientra nell'ambito di applicazione delle procedure preventive di valutazione ambientale di cui alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii...*";
- d) la dichiarazione del legale rappresentante della Società IPS, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, in cui si rappresenta che "*...i lavori iniziati a partire in data 24/07/2023 e comunicati tramite pec del 14/07/2023 sono stati completati e tutti i macchinari previsti dai D.D. 155/2022 e D.D. 15/2023 sono stati installati, seppur in modo lievemente differente a quanto previsto...*";

RITENUTO:

- di poter prendere atto ed approvare la modifica non sostanziale di assestamento, innanzi descritta e meglio dettagliata negli elaborati tecnici acclusi al presente provvedimento (che ne sono parte integrante e sostanziale), resasi necessaria per sopraggiunte e non preventivabili esigenze tecniche ed operative sorte in fase di installazione dei nuovi macchinari, dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) e stoccaggio rifiuti pericolosi (per il solo codice CER 17 03 01*), ubicato in San Martino Valle Caudina (AV) in via Tagliata n. 1, gestito dalla Ditta IPS S.R.L., sulla base della documentazione tecnica ed amministrativa prodotta con nota acquisita agli atti al prot. n. 297461 del 17/06/5024, successivamente integrata con nota pec del 21/06/2024, acquisita agli atti in pari data al prot. reg. n. 309300;
- di poter comunicare il nulla osta all'avvio effettivo all'esercizio, così come da modifiche attualmente apportate all'impianto de quo, la cui planimetria definitiva è riportata nell'Allegato 3 del presente provvedimento;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. 8 del 15/01/2019;
- il D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi;
- il D.D. n. 120 del 29/08/2019;
- la D.G.R. n. 179 del 10/04/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Gerardo Malanga e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 319004 del 27/06/2024 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **PRENDERE ATTO**, conformemente alle risultanze istruttorie, ed **APPROVARE** l'istanza di variante non sostanziale di assestamento sopra descritta e prodotta dalla Società IPS S.R.L., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., resasi necessaria per sopraggiunte e non preventivabili esigenze tecniche ed operative sorte in fase di installazione dei nuovi macchinari

di cui ai precedenti D.D. n. 155 del 13/12/2022 e D.D. n. 15 del 03/02/2023, per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (inerti) e stoccaggio rifiuti pericolosi (per il solo codice CER 17 03 01*), ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), Via Tagliata,1;

2. **COMUNICARE** il nulla osta all'avvio effettivo all'esercizio dell'impianto de quo, così come da modifiche attualmente apportate, a partire dalla notifica del presente provvedimento;
3. **RIBADIRE** ogni condizione, ogni prescrizione e/o divieto impartiti con il D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi, non in contrasto con il presente provvedimento, ivi compresa la **scadenza dell'autorizzazione fissata al 30/07/2026**;

4. PRECISARE che:

A. la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto composto dai seguenti principali elaborati, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che vengono pubblicati in uno ad esso:

- Allegato 1- Relazione Tecnica asseverata;
- Allegato 2 – Planimetria relativa allo stato dell'impianto autorizzato con l'ultimo D.D. n. 77 del 31/07/2023;
- Allegato 3- Planimetria riportante le modifiche apportate con la presente variante di assestamento (stato di variante);

5. FARE OBBLIGO alla Società IPS s.r.l.:

- A) di effettuare autocontrolli fonometrici nei primi 30 giorni di esercizio, con impianto modificato, e, successivamente, con cadenza biennale, i cui esiti dovranno essere inoltrati entro dieci giorni dalla data di rilevazione al Comune di San Martino Valle Caudina, all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
- B) di effettuare autocontrolli per le emissioni in atmosfera nei primi 30 giorni di esercizio dell'impianto così come modificato e successivamente con cadenza semestrale, i cui esiti dovranno essere annotati in apposito registro debitamente vidimato ed inoltrati, entro dieci giorni dalla data di rilevazione, al Comune di San Martino Valle Caudina, all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
- C) di applicare le migliori tecniche disponibili e le prescrizioni di cui alle DDGR n. 4102/92, 243/2015 e ss.mm.ii. per l'abbattimento delle emissioni;

6. CONFERMARE:

- ogni condizione, prescrizione e/o divieto impartiti con il D.D. n. 120 del 29/08/2019 e/o riportata nella documentazione progettuale portata all'attenzione della UOD 50 17 92 ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA;

7. DARE ATTO che:

- a. il Sig. ***OMISSIS***, nella qualità di amministratore unico della Ditta IPS S.R.L. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza;
- b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;

8. FAR PRESENTE che:

- a) avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- b) che l'Autorizzazione in esame, di cui al D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi, sarà nulla qualora la richiesta di comunicazione antimafia dovesse avere esito positivo;

- c) che l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
 - d) che nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - e) che l'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi e trattamento rifiuti non pericolosi- deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 8/2019 Allegato 1, punto 6 – Impiantistica e criteri di gestione;
- 9. NOTIFICARE**, il presente atto alla Ditta I.P.S. s.r.l. con sede legale ed operativa in San Martino Valle Caudina (AV) alla Via Tagliata N. 1;
- 10. COMUNICARE** secondo le forme e le modalità previste dalla normativa vigente, ai sensi del comma 17-bis dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione al "registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse" (RECER), di cui al comma 3-septies dell'articolo 184-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 11. TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di San Martino Valle Caudina (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino, all' A.S.L- AV, all' Ente Idrico Campano, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali, all' ATO-Rifiuti di Avellino, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, all'Albo Gestori Ambientali;
- 12. DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale e la trasmissione alla Segreteria di Giunta Regionale per l'archiviazione.

-Ing. Massimo Pace-